

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.LGS. 81/08

Azienda Committente:

**Azienda Speciale Comunale
"CREMONA SOLIDALE"**

Azienda Appaltatrice:

Oggetto Appalto:

**Servizio triennale di pulizia locali
e lavaggio stoviglie**

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

INDICE

1. PREMESSA	4
i. Normativa	4
ii. Definizioni	5
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	7
i. Descrizione Appalto:	7
ii. Descrizione lavorazioni (con orario di lavoro e luoghi interessati dal lavoro):	7
3. FIGURE DI RIFERIMENTO	8
i. Azienda Committente	8
ii. Azienda Appaltatrice	8
4. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (a cura del committente: da desumere dal documento di valutazione dei rischi e/o dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore)	9
i. Rischi Ambientali delle Strutture	9
ii. Rischio Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)	12
iii. Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)	13
iv. Altri rischi specifici dell'ambiente di lavoro	13
v. Misure di Prevenzione e protezione rischi ambientali	13
vi. Misure di Emergenza della sede dell'appalto (desunte dal Piano di emergenza e di evacuazione)	14
5. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE (a cura dell'appaltatore: da desumere dal POS – Piano Operativo di Sicurezza – redatto dall'appaltatore se esaustivo)	16
i.	16
ii. rischio chimico	16
iii. rischio macchine e attrezzature	16
iv. rischio vibrazioni e rumore	16
v. movimentazione manuale dei carichi	16
vi. dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori	16
vii. altri rischi (polvere, scivolamenti, ecc.)	17
6. Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)	18
7. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	19
8. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI	19
9. ALLEGATI	19

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Responsabilità:

datore di lavoro Committente:

Approvazione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro committente		

Presenza Visione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

1. PREMESSA

i. Normativa

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

ART. 26 D.Lgs. 81/08 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

<i>Committente</i>	<i>Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"</i>
<i>Appaltatore</i>	<i>XXX</i>
<i>Oggetto Appalto</i>	<i>Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie</i>

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

ii. Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

(preferibilmente desumerlo dal contratto di appalto)

i. Descrizione Appalto:

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti servizi:

1. pulizia e sanificazione di alcune strutture in uso all'Azienda per la gestione della propria attività;
2. lavaggio delle stoviglie e pulizia di alcuni locali della Cucina.

ii. Descrizione lavorazioni (con orario di lavoro e luoghi interessati dal lavoro):

- pulizia e sanificazione presidi di degenza:
 - Presidio Azzolini, Via Brescia n. 207
 - Presidio Mainardi, Via Brescia n. 207
 - Presidio Somenzi, Via Brescia n. 207
 - Clinica Riabilitativa, Via Brescia n. 207tutti i giorni, indicativamente dalle ore 6.00 alle ore 18.00
- C.D.I. Barbieri, Via XI Febbraio n. 60
dal lunedì al venerdì, indicativamente dalle ore 7.00 alle ore 18.00
il sabato dalle ore 7.00 alle ore 14.00
- C.D.I. Ozanam, Via Milazzo n. 31
dal lunedì al venerdì, indicativamente dalle ore 7.00 alle ore 18.00
- lavaggio delle stoviglie:
 - Locali Cucina, Via Brescia n. 207tutti i giorni, indicativamente dalle ore 12.00 alle ore 13.30 e dalle ore 18.30 alle ore 20.00

Per le descrizioni particolareggiate delle lavorazioni e le relative tempistiche di intervento, si fa riferimento al Capitolato Tecnico-prestazionale.

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

3. FIGURE DI RIFERIMENTO

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

i. Azienda Committente

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

ii. Azienda Appaltatrice

Caposquadra o capocantiere	
Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

4. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (a cura del committente: da desumere dal documento di valutazione dei rischi e/o dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore)

i. Rischi Ambientali delle Strutture

Pericolo	Rischi individuati	Misure di prevenzione e protezione
Altezza dell'ambiente	Prescrizioni come da Titolo II D.Lgs. 81/08. Non significativi	
Superficie dell'ambiente	Prescrizioni come da Titolo II D.Lgs. 81/08. Non significativi	
Volume dell'ambiente	Prescrizioni come da Titolo II D.Lgs. 81/08. Non significativi	
Illuminazione (normale e in emergenza)	Prescrizioni come da Titolo II D.Lgs. 81/08. Presenti verifiche periodiche illuminazione di emergenza. Non significativi	
Pavimenti (lisci o sconnessi)	Scivolamento al piano Non presente pavimentazione sconnessa. Possibilità di pavimentazione bagnata per attività di igiene dei pazienti	Uso di scarpe con suola antiscivolo
Pareti	Non significativi	
Viabilità - movimentazione interna, esterna	Investimento. Presenza di mezzi in uso al giardiniere e trattorino per trasporto carrelli biancheria sporca anche in aree pedonali	Velocità autolimitata dei mezzi
Uscite (accessi e passaggi)	Correttamente dimensionati. Lasciare liberi da ostacoli. Non significativi	
Porte e finestre	Sfollamento. Correttamente dimensionati. Lasciare liberi da ostacoli. Presenti maniglioni non marcati CE	Verifica di funzionamento trimestrale per maniglioni non marcati CE
Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)	Presente ricambio d'aria adeguato. Non significativi	
Scale fisse	Correttamente dimensionate. Non significativi	
Arredi e Scaffalature	Caduta di materiale dall'alto. Al momento non presente cartellonistica di indicazione di portata massima delle scaffalature	
Segnaletica di salute e sicurezza	Presente segnaletica di salute e sicurezza dove necessario. Non significativi	
Impianti	Vedi dettaglio § ii	Presente dichiarazione di conformità e manutenzione periodica di legge
Impianti elettrici	Vedi dettaglio § ii	Presente dichiarazione di conformità e manutenzione periodica di legge
Macchine - Mezzi Di Trasporto - Sollevamento - Elevazione	Vedi dettaglio § ii	Presente dichiarazione di conformità e manutenzione periodica di legge
Apparecchi a pressione	Esplosione	Presente dichiarazione di conformità e manutenzione periodica di legge. Non significativi
Accesso a vasche, serbatoi, piscine e simili.	Asfissia, esplosioni, contatto/inalazione sostanze biologiche e chimiche. Presente vasca di sollevamento acque reflue presso IDR Clinica riabilitativa in cui è possibile l'effettuazione di interventi manutentivi.	Accesso consentito unicamente a ditte specializzate preventivamente autorizzate in possesso dei requisiti previsti dal DPR 177/11 con le modalità di lavoro e dpi definiti

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

Rischio chimico	Contatto cutaneo, ingestione, inalazione agenti chimici pericolosi. La valutazione specifica ha individuato un rischio basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute	Agenti chimici stoccati in appositi locali a disposizione unicamente del personale autorizzato
Valutazione rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	Non presenti	
Valutazione rischio da esposizione ad agenti biologici	Contatto con agenti biologici in attività/aree in cui sono presenti utenti della struttura. Presente valutazione specifica.	Utilizzo di guanti di protezione dal rischio chimico e biologico EN 372 per attività che prevedono contatto con utenti del servizio. Sorveglianza sanitaria specifica
Gestione del rifiuto sanitario	Contatto con agenti biologici infetti	Presente procedura per la gestione del rifiuto sanitario. Utilizzo di contenitori per il rifiuto sanitario e smaltimento secondo le modalità e prescrizioni di legge
Valutazione rischio da esposizione ad amianto e piombo	Non presenti	
Valutazione della qualità dell'aria	Esposizione a muffe, legionella, ecc.	Presente manutenzione periodica degli impianti di condizionamento ed areazione. Presente trattamento acque con prodotti specifici anti-legionella
Rischio di incendio	Vedi dettaglio § vi	Presente manutenzione periodica impianti antincendio
Rischio di esplosione	Formazione di atmosfere esplosive. Presenza di serbatoi di gasolio per l'alimentazione dei gruppi elettrogeni Possibilità di formazione in seguito a rotture nelle condutture del gas metano utilizzato per alimentazione caldaia Palazzina uffici e centrale termica di alimentazione essiccatoi Lavanderia	Presente manutenzione periodica degli impianti.
Rumore	Ipcusia da rumore. Presente valutazione specifica. Non presente uso di attrezzature, macchinari che espongono terzi ad un rischio significativo.	Impianti collocati in appositi locali chiuso (es. gruppi elettrogeni)
Vibrazioni	Disturbi apparato muscolo scheletrico. Uso di macchinari ed attrezzature che espongono al rischio di vibrazioni mano-braccio e corpo intero. Non presente uso di attrezzature, macchinari che espongono terzi ad un rischio significativo.	
Radiazioni ionizzanti	Presente locale radiologia presso IDR Clinica riabilitativa. Presente valutazione specifica eseguita da esperto qualificato. Il personale che accede in modo occasionale ai locali è classificato come Non esposto	Locale radiologia progettato costruttivamente secondo la normativa specifica. Presenza di segnaletica di avvertimento. Manutenzione periodica attrezzature e verifica periodica dosimetrica.
Valutazione delle radiazioni ottiche di origine artificiale	Danni a cute e occhi. Presenza di apparecchiature elettromedicali che espongono al rischio	L'utilizzo di apparecchiature è consentito solo al personale qualificato
Esposizione agli ultrasuoni e agli infrasuoni	Danni all'apparato uditivo Presenza di apparecchiature elettromedicali che espongono al rischio	L'utilizzo di apparecchiature è consentito solo al personale qualificato

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

Esposizione ai campi elettromagnetici	Danni all'organismo. Presenza di apparecchiature elettromedicali che espongono al rischio. Presenza di sistema intranet con dispositivi di accesso wi-fi dislocati nelle RSA Mainardi, Somenzi, Azzolini e IDR Clinica riabilitativa. Presente valutazione specifica	L'utilizzo di apparecchiature è consentito solo al personale qualificato. I dispositivi wi-fi sono installati in modo da non esporre il personale in stazionamento e transito ad un rischio significativo.
Atmosfere iperbariche	Non presenti	
Microclima	Danni all'organismo. Presenti condizioni microclimatiche sfavorevoli nei locali farmacia del piano interrato IDR Clinica riabilitativa	Controllo costante % umidità dei locali. Utilizzo di deumidificatore in caso di necessità
Esposizione a radon	Presenza di locali interrati e semi-interrati. Presente valutazione specifica. Non si rileva superamento dei valori limite previsti dalla normativa vigente	Valutazione strumentale periodica triennale della presenza di radon nei locali interessati.
Lavoro in atmosfere a pressione superiore o inferiore al normale	Non presente	
Condizioni climatiche esasperate	Non presenti	

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

ii. Rischio Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE	
DANNI IPOTIZZATI: DANNI DA ELETTROCUZIONE – ASFISSIA – USTIONI – TRAUMI	
FONTI DI PERICOLO VERIFICATE	
ASPETTI TECNICI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di materiali, macchinari ed apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte, ovvero secondo le norme di buona tecnica emanate da: <ul style="list-style-type: none"> ○ CEI (Comitato Elettrico Italiano) ○ CEN (Comitato Europeo di Normalizzazione) ○ CENELEC (Comitato Europeo per la Standardizzazione Elettrotecnica) ○ IEC (Commissione Internazionale Elettrotecnica) ○ ISO (Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione) • Utilizzo di materiale certificato (IMQ)
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VERIFICATE	
MISURE TECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione impianto di messa a terra • Predisposizione di eventuale impianto di protezione contro le scariche atmosferiche • Predisposizione di interruttori magnetotermici differenziali • Utilizzo di prese interbloccate per potenze utilizzate superiori ad 1 kW • Utilizzo di un numero adeguato di prese fisse
MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione procedure di uso e manutenzione predisposte tenendo conto delle disposizioni di legge vigenti, delle indicazioni contenute nei libretti di uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e da quelle indicante dalle norme di buona tecnica • Predisposizione di un programma di manutenzione preventiva e periodica degli impianti • Informazione e formazioni dei lavoratori sui rischi elettrici e quelli da essi derivanti • Eventuale organizzazione di protocolli procedurali e modulistica specifica finalizzati alla segnalazione dei guasti e dei materiali usurati da parte dei lavoratori

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	
DANNI IPOTIZZATI: LESIONI AL CORPO E AGLI ARTI SUPERIORI	
FONTI DI PERICOLO VERIFICATE	
ASPETTI TECNICI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di libretti di uso e manutenzione • Presenza di documentazione di collaudo ISPEL e verifiche periodiche successive
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VERIFICATE	
MISURE TECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di adeguato equipaggiamento di sicurezza (microinterruttori, pulsanti di chiamata, ecc.) • Predisposizione di idonei sistemi di segnalazione acustica e dei guasti • Predisposizione di sistema di comunicazione con l'esterno
MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione dei controlli periodici previsti per legge • Procedure di manutenzione ordinaria delegate a personale specializzato • Predisposizione procedure e modulistica di segnalazione disservizi

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

iii. Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)

Non presenti

iv. Altri rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Agenti biologici (allegare valutazione rischio biologico presente personale dell'appaltatore esposto al rischio)

Agenti chimici (allegare valutazione rischio chimico presente personale dell'appaltatore esposto al rischio)

I rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali, radiazioni ionizzanti, ultrasuoni ed infrasuoni e campi elettromagnetici sono da considerare non significativi in quanto durante le attività previste dall'appalto le attrezzature che potenzialmente possono dar luogo a questi rischi non sono in funzione, o gestite unicamente da personale qualificato e non accessibili ad altro personale o la valutazione specifica evidenzia un'esposizione al rischio trascurabile.

v. Misure di Prevenzione e protezione rischi ambientali

Non necessarie misure di prevenzione e protezione aggiuntive specifiche oltre a quelle riportate nel dettaglio § i

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

vi. Misure di Emergenza della sede dell'appalto (desunte dal Piano di emergenza e di evacuazione)

EMERGENZA INCENDIO	
DANNI IPOTIZZATI: ASFISSIA – USTIONI – TRAUMI	
FONTI DI PERICOLO VERIFICATE	
PERICOLO INCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di sostanze combustibili o infiammabili • Presenza di sorgenti di innesco e/o situazioni che facilitano la propagazione dell'incendio
PERSONE ESPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di lavoratori nelle aree a rischio specifico di incendio • Presenza condizioni di affollamento da pubblico occasionale • Presenza di personale con handicap fisico o non adeguatamente formate sul rischio incendio o che non abbiano familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VERIFICATE	
MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di materiale ed arredi non infiammabili • Adeguamento alle indicazioni specifiche del Comando Provinciale dei VV.FF. di impianti elettrici (dichiarazione di conformità di realizzazione alla regola dell'arte, collegamento a terra degli impianti, installazione di interruttori magnetotermici, ecc.) e di distribuzione ed utilizzo di fluidi infiammabili (presenza di dichiarazione di conformità, predisposizione di idonea strumentazione di controllo e dispositivi di allarme)
MISURE TECNICHE DI PROTEZIONE ATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di idonei mezzi di estinzione (estintori portatili ed idranti) • Predisposizione di impianti di rilevazione automatica dei fumi e allarme
MISURE TECNICHE DI PROTEZIONE PASSIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento delle strutture (materiali, compartimentazione), ambienti (ventilazione) ed impianti alle prescrizioni specifiche del Comando Provinciale dei VV.FF. • Predisposizione di idonee vie di esodo e di uscita di sicurezza • Predisposizione sulle vie di uscita di emergenza di specifica illuminazione di emergenza di sicurezza • Predisposizione della segnaletica di identificazione dei mezzi di estinzione, dei sistemi di allarme e delle uscite di emergenza
MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Designazione degli addetti alla gestione delle emergenze, addetti antincendio e primo soccorso e loro formazione specifica • Informazione e formazione del personale sul rischio incendio, sulle misure di prevenzione e le procedure di emergenza predisposte • Predisposizione di un piano di emergenza sulle procedure da adottare e verifica della sua attuabilità con prove di emergenza annuali • Disposizione, se necessario, di idonee procedure precauzionali di esercizio (utilizzo di impianti ed apparecchiature elettriche – gestione delle eccedenze di materiali infiammabili – controllo e mantenimento della percorribilità delle vie di esodo – divieto di fumare) • Manutenzione e verifica periodica dei presidi antincendio (mezzi di estinzione – impianti di rilevazione ed allarme – illuminazione di sicurezza – impianti elettrici e di distribuzione del gas) • Predisposizione di procedure e modulistica di segnalazione di disservizi

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

EMERGENZE VARIE (Sisma, Allagamento, Nube tossica, Attentati)	
DANNI IPOTIZZATI: ASFISSIA – USTIONI – TRAUMI	
FONTE DI PERICOLO VERIFICATE	
PERICOLI POTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di grosse arterie stradali in prossimità dell'edificio con possibilità di trasporto di sostanze pericolose • Presenza di corsi d'acqua nelle vicinanze dell'edificio • Identificazione della località sede dell'attività svolta tra le zone individuate come a rischio sismico
PERSONE ESPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di lavoratori nelle aree a rischio specifico • Presenza condizioni di affollamento da pubblico occasionale • Presenza di personale con handicap fisico o non adeguatamente formate sul rischio incendio o che non abbiano familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VERIFICATE	
MISURE TECNICHE DI PROTEZIONE PASSIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento delle strutture (materiali, compartimentazione), ambienti (ventilazione) ed impianti alle prescrizioni della normativa vigente • Predisposizione di idonee vie di esodo e di uscita di sicurezza • Predisposizione sulle vie di uscita di emergenza di specifica illuminazione di emergenza di sicurezza • Predisposizione della segnaletica di emergenza
MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Designazione degli addetti alla gestione delle emergenze, addetti antincendio e primo soccorso e loro formazione specifica • Informazione e formazione del personale sul rischio incendio, sulle misure di prevenzione e le procedure di emergenza predisposte • Predisposizione di un piano di emergenza sulle procedure da adottare e verifica della sua attuabilità con prove di emergenza annuali • Disposizione, se necessario, di idonee procedure precauzionali di esercizio (utilizzo di impianti ed apparecchiature elettriche – gestione delle eccedenze di materiali infiammabili – controllo e mantenimento della percorribilità delle vie di esodo – divieto di fumare) • Manutenzione e verifica periodica dei presidi antincendio (mezzi di estinzione – impianti di rilevazione ed allarme – illuminazione di sicurezza – impianti elettrici e di distribuzione del gas) • Predisposizione di procedure e modulistica di segnalazione di disservizi

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

5. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE (a cura dell'appaltatore: da desumere dal POS – Piano Operativo di Sicurezza – redatto dall'appaltatore se esaustivo)

i. _____

ii. **rischio chimico**

iii. **rischio macchine e attrezzature**

iv. **rischio vibrazioni e rumore**

v. **movimentazione manuale dei carichi**

vi. **dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori**

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

vii. altri rischi (polvere, scivolamenti, ecc.)

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

6. Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

Dovranno essere analizzate, determinate ed elencate le misure di prevenzione e protezione e le cautele che dovranno essere adottate, quali orari di lavoro, percorsi di sicurezza, segnaletica, formazione congiunta, ecc.

Documento unico di valutazione rischi interferenze appalto

Committente	Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE"
Appaltatore	XXX
Oggetto Appalto	Servizio triennale di pulizia locali e lavaggio stoviglie

7. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Data incontro: __/__/__

Presenti (*comitato di coordinamento*):

Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):

8. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI

9. ALLEGATI

- Piano di emergenza
- Elenco membri squadra antincendio e primo soccorso